

STUDIO LEGALE CALTANISSETTA
VIA CATANIA 15, 90141 PALERMO
TEL/FAX 091-6158786 – CELL. 3807603181
avv.giuseppcaltanissetta@gmail.com – giuseppcaltanissetta@pec.it

Avv. Giuseppe Caltanissetta
Avv. Maria Giovanna Russo

TRIBUNALE CIVILE DI PALERMO

Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

ex art. 67 D.Lgs. 14/2019

Per il sig. **Gulotta Francesco Paolo**, [REDACTED]
ed attualmente residente in Palermo, [REDACTED] rappresentato e difeso giusta procura a margine del presente atto dagli Avv. Giuseppe Caltanissetta (C.F.CLTGPP84C02G273I - pec: giuseppcaltanissetta@pec.it) e Maria Giovanna Russo (C.F. RSSMGV90T45G273H - pec: russomariagiovanna90@pec.it), entrambi del Foro di Palermo ed ivi elettivamente domiciliato presso lo studio del primo, sito in Palermo, in questa via Catania n. 15;

PREMESSO CHE

- In data 27.04.2023, il sig. Gulotta, per mezzo degli scriventi difensori, inoltrava all'Organismo di composizione della Crisi da sovraindebitamento dell' ODCEC di Palermo richiesta di nomina di un Gestore, ai fini dell'accesso alle procedure della crisi da sovraindebitamento;



- In data 13.06.2023 il sig. Gulotta accettava la nomina della Dott.ssa Carta Alessandra, commercialista a Palermo il 27/08/1977, (C.F. CRTLSN77M67G273G), iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palermo;
- nei mesi successivi vi sono stati più incontri di persona, contatti telefonici e via *email* con la professionista nominata al fine di valutare e proporre la migliore soluzione possibile, tenendo nella giusta considerazione le ragioni tutte sottese allo spirito, dapprima, della L. 3/2012 e, successivamente, del D.Lgs. 14/2019 e ss.mm. nonché di quelle del ceto creditorio.

Il sig. Gulotta ha intenzione di avvalersi di una delle procedure di cui alla citata normativa, in particolare della ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Il ricorrente riveste la qualità di “consumatore” e, pertanto, non è soggetto ad alcuna delle procedure di cui al R.D. n. 267/42 né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo.

Nei cinque anni precedenti alla odierna procedura il ricorrente non si è avvalso dei procedimenti di cui alla L. 3/2012 né a quelli di cui all'art. 69 del D. Lgs. 14/2019 e non sussiste alcuna delle cause di inammissibilità previste.

La presente domanda ai sensi dell'art. 67 della citata Legge è corredata dall'elenco:

- a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (come da risultanze delle banche dati e visure protesti);
- b) della consistenza e della composizione del patrimonio (visure catastali e PRA);
- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) delle dichiarazioni dei redditi;
- e) degli stipendi, e di tutte le altre entrate dai debitori con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia (come da documentazione allegata).

Da quanto esposto e dalla documentazione prodotta, appare escluso che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che abbia



determinato il sovraindebitamento con dolo o colpa grave, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Tutto ciò premesso e ritenutosi presenta la domanda nei termini appresso indicati:

1) **Situazione reddituale e familiare**

Il ricorrente, come emerge dalla documentazione allegata, è dipendente [REDACTED]
[REDACTED], con reddito medio mensile pari a
2.094,50 euro.

L'istante [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED], oltre al pagamento delle utenze internet
e TV, [REDACTED], i premi delle polizze già attivate nell'interesse del nucleo
familiare, nonché il pagamento delle rate del mutuo per l'acquisto della casa [REDACTED]
[REDACTED]

2) **Posizione debitoria**

Il sig. Gulotta versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita nel codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza con esposizione debitoria complessiva pari a complessivi €.230.212,99 e, più precisamente:

Mutuo ipotecario I.N.P.S.

€. 153.812,58



Avvera S.p.A.	€. 21.003,30
IBL Banca S.p.A.	€. 25.370,34
Prestito chirografario Findomestic Banca S.p.A.	€. 30.026,77
TOTALE	€. 230.212,99

3) *Cause dell'indebitamento*

Il ricorrente si trova in uno stato da sovraindebitamento familiare, ai sensi dell'art. 66 della citata Legge, per le seguenti motivazioni.

All'inizio della vita coniugale, la situazione economica della famiglia era abbastanza florida; il sig.

Gulotta, infatti, in quanto dipendente [REDACTED]

guadagnava in media circa 2.000,00 euro lordi mensili più emolumenti *extra*, [REDACTED]

[REDACTED], che consentivano al Gulotta di

arrotondare lo stipendio base erogato [REDACTED].

Anche [REDACTED] svolgeva attività lavorativa [REDACTED]

contribuendo così al benessere economico della famiglia.

Tuttavia, a seguito della perdita del posto di lavoro [REDACTED], avvenuta nell'anno 2019,

e [REDACTED] il reddito familiare ha

subito una seria contrazione, poiché il sig. Gulotta, dovendo [REDACTED]

[REDACTED] non ha più potuto effettuare [REDACTED]

aggiuntive, con una perdita di reddito mensile pari a circa 2.000 euro.

A ciò si aggiungono le spese [REDACTED]

[REDACTED]



██████████, con un continuo aggravio di costi, i quali non riuscivano a essere neppure lontanamente coperti ██████████.

A causa del chiaro peggioramento delle condizioni economiche della famiglia, a far data dal 30.06.2019, il sig. Gulotta non ha più potuto onorare le rate semestrali del mutuo ipotecario.

Inoltre, il reddito del sig. Gulotta, privato delle maggiorazioni relative alle ██████████ risultava del tutto insufficiente per far fronte alle primarie esigenze familiari, gravate dalle predette ██████████ con conseguente necessità da parte dello stesso di far ricorso ad una serie di accessi al credito.

Dal 2019 in poi, dunque, si è manifestato un oggettivo e perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, circostanza che non ha consentito di adempiere alle rate del mutuo ipotecario secondo le scadenze fissate.

Per il dettaglio sul punto si rimanda alla relazione allegata.

4) **Consistenza e composizione del patrimonio**

Dalla visura catastale estratta per soggetto, il sig. Gulotta risulta essere unico proprietario dell'immobile, adibito ad abitazione principale, sito in Palermo, ██████████ censito al ██████████ Categoria A/4, classe 5, consistenza 4,5 vani, rendita pari ad Euro 132,47, superficie catastale 81 mq. Sull'immobile grava ipoteca a garanzia del mutuo stipulato con l'INPS per l'acquisto.

Il valore stimato dell'immobile è pari a 43.622,00 euro, come da relazione di stima immobiliare del 26.09.2023, redatta dall' Arch. Laura Rappa in seguito all'incarico conferito dal sig. Gulotta.

Dalla visura presso il Pubblico Registro Automobilistico, il sig. Gulotta risulta essere proprietario di n. 2 veicoli:

- motoveicolo Piaggio Beverly 500 targato ██████████, immatricolato nel 2008;



acquistato dal sig. Gulotta nel 2021 al prezzo di 450,00 euro;

- autoveicolo Alfa 156, targato [REDACTED], immatricolato nel 2000, acquistato nel 2022

dal sig. Gulotta al prezzo di 900,00 euro.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, dall'ultimo estratto di conto corrente - numero [REDACTED] cceso presso la [REDACTED] - risulta un saldo negativo pari a 2.160,94 euro alla data del 30.09.2023.

5) **Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni**

Il ricorrente non ha compiuto, nel quinquennio antecedente il deposito della presente proposta, atti di disposizione del patrimonio, né risultano suoi atti impugnati dai creditori.

6) **Situazione reddituale e indicazione delle spese per il mantenimento familiare**

Il ricorrente è dipendente [REDACTED]

[REDACTED]. Dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi congiunte del sig. Gulotta e [REDACTED] emerge che il reddito medio mensile del sig. Gulotta è pari a euro **2.094,50** (v. tabella Relazione OCC di cui alla pag. 6).

Le spese di sussistenza del sig. Gulotta comprendono, oltre a quelle destinate al sostentamento personale, anche quelle [REDACTED] prevedendo l'importo di [REDACTED]

[REDACTED] oltre al pagamento delle utenze internet e TV, [REDACTED], i premi delle polizze già attivate nell'interesse del nucleo familiare, nonché il pagamento delle rate del mutuo per l'acquisto della casa coniugale sita in Palermo - [REDACTED]



Come si illustra nel piano di ristrutturazione allegato al presente ricorso, il totale delle spese necessarie per il mantenimento personale e familiare dell'istante ammonta a **€. 1.394,50**.

SPESE MANTENIMENTO FAMILIARE

████████████████████	€. 300,00
████████████████████	€. 100,00
Utenze domestiche	€. 170,00
Polizze assicurative	€. 71,00
Auto (carburante, assicurazione, bollo)	€. 200,00
Generi alimentari e di prima necessità	€. 343,50
████████████████████	€. 100,00
Gestione e manutenzione immobile	€. 50,00
Abbigliamento	€. 60,00
Totale Euro (mensili)	€. 1.394,50

7) Condizione di sovraindebitamento

Emerge peraltro con ogni evidenza l'impossibilità, con il reddito attualmente a disposizione, di provvedere al pagamento del debito gravante e di far contestualmente fronte alle spese minime necessarie per il dignitoso sostentamento personale e del proprio nucleo familiare.

Il reddito medio mensile del sig. Gulotta, risultante dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi, pari a euro 2.094,50, al netto delle spese per il mantenimento familiare, quantificate in euro 1.394,50



mensili, risulta infatti insufficiente a consentire il pagamento integrale del totale delle rate mensili pari a **1.722,94 euro**.

8) Esposizione della proposta

Il sig. Gulotta, ai sensi dell'art. 68, comma 1, D. lgs. 14/2019 intende proporre un piano di ristrutturazione dei debiti quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento.

In sintesi, secondo il piano presentato dalla Dott.ssa Carta, il ricorrente intende rivolgere ai propri creditori una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore che prevede la messa a disposizione di una somma complessiva pari a 58.800,00 euro e nella specie:

- la soddisfazione integrale del creditore prededucibile OCC, relativo ai costi per la procedura, pari a 3.216,00 euro;
- la soddisfazione parziale del creditore ipotecario I.N.P.S., nella misura del 33,65% pari a 51.763,97 euro che risulti più elevata rispetto all'alternativa liquidatoria;
- la soddisfazione parziale dei creditori chirografari nella misura del 5% pari a:
 - **Euro 1.050,17 per il creditore Avvera S.p.A.;**
 - **Euro 1.268,52 per il creditore IBL Banca S.p.A.;**
 - **Euro 1.501,34 per il creditore Findomestic Banca S.p.A..**

Le percentuali di soddisfazione per le varie classi di creditori sono espone con l'ausilio del seguente prospetto:

Creditori	Residuo	Soddif.	Proposta
Compenso OCC Prededucibile	3.216,00	100,00%	3.216,00
I.N.P.S. Mutuo ipotecario	153.812,58	33,65%	51.763,97
Avvera S.p.A.	21.003,30	5,00%	1.050,17
IBL Banca S.p.A.	25.370,34	5,00%	1.268,52



Findomestic Banca S.p.A. (chirografario)	30.026,77	5,00%	1.501,34
TOTALE Euro	233.428,99		58.800,00

La somma complessiva che il ricorrente intende mettere a disposizione della procedura, pari a 58.800,00 euro sarà corrisposta attraverso il versamento di **84 rate mensili di 700,00 euro ciascuna in 7 anni**, o in quella diversa durata, che il Giudicante vorrà determinare nell'interesse dei creditori e degli istanti, mantenendo inalterato l'ammontare della rata, come descritta nelle tabelle allegate.

Segue il prospetto relativo alla descrizione delle rate e della tempistica di soddisfazione dei creditori:

- Compenso OCC: 4,59 rate da **700,00 euro mensili**, con **inizio il 01.03.2024 e fine il 18.07.2024**, per un **totale di 3.216,00 euro**;
- I.N.P.S. (mutuo ipotecario) 73,95 rate da **700,00 euro mensili**, con **inizio il 18.07.2024 e fine il 16.09.2030**, per un **totale di 51.763,97 euro**;
- Avvera S.p.A. 5,46 rate mensili da **192,44 euro**, con **inizio il 16/09/2030 e fine il 01/03/2031**, per un **totale di 1.050,17 euro**;
- IBL Banca S.p.A. 5,46 rate da **232,45 euro mensili**, con **inizio il 16.09.2030 e fine il 1.03.2031**, per un **totale di 1.268,52 euro**;
- Findomestic Banca S.p.A. 5,46 rate da **275,11 euro mensili**, con **inizio il 16.09.2030 e fine il 1.03.2031** per un **totale di 1.501,34 euro**.

TOTALE 58.800,00 euro



Considerazioni conclusive

Il sig. Gulotta, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i creditori, sebbene alcuni solo parzialmente, avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della Legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia azzerando così i propri debiti.

Gli scriventi, di concerto con la dott.ssa Carta, ritengono che la proposta come ampiamente illustrata nel piano elaborato sia assolutamente preferibile a ogni altra opzione.

Tramite l'accesso al piano, il ricorrente si troverebbe nella condizione di onorare sia il rimborso delle somme finanziate che le obbligazioni di mantenimento, nonché di provvedere ai propri bisogni essenziali.

Il sig. Gulotta si è sin d'ora impegnato a non far ricorso a finanziamenti e/o aperture di credito fino all'integrale restituzione delle somme indicate nel piano e poste a soddisfacimento della procedura.

Ciò premesso in fatto e in diritto, il sig. Gulotta sopra rappresentato, difeso e domiciliato, facendo proprie tutte le considerazioni e valutazioni espresse dal Professionista incaricato

CHIEDE

che codesto Ill.mo Giudice, verificata la presenza dei requisiti di legge, valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori voglia:

- previa verifica dell'ammissibilità - disporre con decreto la pubblicazione della proposta e del piano in apposita area del sito *web* del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori.



Vorrà inoltre disporre che dall'apertura della presente procedura non possano essere iniziate o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.

Il contributo unificato in misura fissa (€ 98,00) e la marca vengono depositati unitamente al presente ricorso.

Si intendono depositati, in uno al presente gli allegati indicati in seno alla relazione e al piano di ristrutturazione, come da separato indice.

Palermo, li 23.02.2024

Avv. Giuseppe Caltanissetta

Avv. Maria Giovanna Russo





TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE IV- PROCEDURE CONCORDATARIE

Procedura concorsuale: (Ristrutturazione dei debiti): GULOTTA Francesco Paolo

Gestore della crisi: Dott.ssa Alessandra Carta (O.C.C. - “Ordine dei Commercialisti di Palermo”)

Giudice delegato: Dott. Giulio Corsini

Il g.d.

Letta la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt.* 67 e ss. CCII depositata in data 29.2.2024 da Gulotta Francesco Paolo, [REDACTED] [REDACTED] rappresentato e difeso dagli Avv. Giuseppe Caltanissetta (C.F. CLTGPP84C02G273I - pec: giuseppecalitanissetta@pec.it) e Maria Giovanna Russo (C.F. RSSMGV90T45G273H - pec: russomariagiovanna90@pec.it) e dall'OCC dott.ssa Alessandra Carta;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, posto che il centro degli interessi principali del debitore – da presumersi coincidente con la residenza – si trova a Palermo;

rilevato che è stata allegata la documentazione prescritta dall'art. 67 comma 2 CCII

letta la relazione del Professionista designato dall'OCC Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Palermo, Dott.ssa Alessandra Carta, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68 commi 2 e 3 CCII;

considerato che appaiono dimostrati sia la qualifica di consumatore sia lo stato di sovraindebitamento del proponente;



osservato che, allo stato, non si ravvisa la sussistenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69 comma 1 CCII;

dato atto che non è stata indicata l'attuale pendenza di procedure esecutive in relazione alle quali valutare la sospensione ex art. 70, comma 4, CCII;

ritenuta, tuttavia, l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei debitori, nonché il divieto per questi ultimi di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visto l'art. 70 CCII;

Dispone

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del Professionista nominato Gestore della crisi, sul sito www.tribunale.palermo.it;

Dispone

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il Professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

Dispone

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al Professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

Avvisa

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del Professionista;

Dispone



il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio dei proponenti, nonché il divieto per i medesimi di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

Dispone

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il Professionista – sentiti i debitori – riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente e al Professionista nominato con funzioni di Gestore della crisi, dott.ssa Alessandra Carta, a cura della Cancelleria.

Palermo, 15 marzo 2024

Il giudice delegato

Giulio Corsini

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice dr. Giulio Corsini**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.

